

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO BAMBINI ANTICIPATARI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Approvato dal Collegio docenti il 17 maggio 2024

Approvato dal Consiglio di Istituto il 29 maggio 2024

ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei bambini più piccoli presuppone un cambiamento nel modo di guardare al bambino ed alle sue esigenze, che comporta, da parte degli insegnanti, un'approfondita conoscenza delle caratteristiche evolutive di questa fascia di età e un'attenta presa in carico dei bisogni affettivi, relazionali e cognitivi specifici.

Pertanto, sarà premura del personale scolastico riconoscere e dare risposte adeguate ai bisogni dei piccoli alunni in questione.

Bisogno di cura: i bambini di questa età dipendono molto dall'adulto nel quale pongono continue richieste di attenzione e accudimento.

Bisogno di sicurezza: il contatto fisico con la persona adulta, la sua vicinanza, la disponibilità a svolgere attività "insieme" costituiscono componenti fondamentali per la costruzione di un rapporto di fiducia e di sicurezza con l'altro.

Bisogno di rispetto: ciascun bambino ha i suoi tempi e ritmi di sviluppo che vanno rispettati e compresi, piuttosto che forzati e accelerati nel tentativo di equiparare i livelli di apprendimento.

Bisogno di stare e/o giocare da solo: la scuola rappresenta una dimensione prevalentemente collettiva e ciò può creare disorientamento per i bambini più piccoli che sentono ancora forte l'esigenza di ritrovare anche una dimensione individuale caratterizzata da silenzio, calma, tranquillità.

INSERIMENTO

Consapevoli che i primi giorni di scuola saranno per questi bambini quelli più delicati per il distacco dalle figure familiari di riferimento e anche più impegnativi a causa di una loro ancora insufficiente

autonomia, il Collegio Docenti definisce i seguenti **CRITERI per una funzionale ed efficace accoglienza e un adeguato e corretto inserimento dei bambini anticipatori**:

- 1) L'inserimento dei bambini anticipatori è subordinato al loro sufficiente grado di autonomia, sia relativamente all'uso dei servizi igienici, sia al pasto.
- 4) L'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatori dovrà avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti, in collaborazione con le famiglie.
- 3) Nelle prime due settimane di scuola si seguirà un orario ridotto e graduale per consentire un inserimento sereno e positivo.
- 4) La frequenza dei bambini anticipatori a seguito delle prime due settimane di scuola sarà successivamente svolta per un tempo adeguato ai loro bisogni che progressivamente sarà ampliato sulla base di un'osservazione delle docenti riguardo al livello di autonomia individuale del bambino/a, per arrivare gradualmente ad una frequenza scolastica per l'intera giornata (presumibilmente al compimento del terzo anno di età), su richiesta del genitore e considerato da parte delle stesse docenti sempre il già citato livello di autonomia individuale.
- 5) Al fine di garantire il benessere psicofisico di ogni bambino/a gli alunni anticipatori nati nei mesi di marzo e di aprile potranno accedere alla scuola dell'infanzia ed iniziare il percorso precedentemente delineato solo al rientro a gennaio, dopo le vacanze natalizie.
- 6) Nel periodo iniziale la scuola organizza la gestione dei bambini più piccoli con speciale riguardo alle esigenze di attenzione e di rassicurazione, in particolare è curata la conoscenza delle figure adulte che fungono da riferimento. Lo scambio di informazioni con le famiglie sull'andamento dell'inserimento è costante in questo periodo, per valutare la possibilità e le modalità di intensificazione dell'orario di frequenza.
- 7) Gli alunni anticipatori saranno distribuiti in modo più possibile uniforme tra le varie sezioni accoglienti.
- 8) La collaborazione con le famiglie diventa di assoluta necessità, pertanto, a partire da settembre, saranno organizzati colloqui individuali con i genitori per la conoscenza del bambino e sul processo di inserimento, oltre ad assemblee di informazione sul programma educativo.